

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO -
A.A. 2015/2016

_Cognome	MILETO
_Nome	ANDREA
_Matricola	832718
_Anno di corso	2.LM
_Corsi di studi	INTERIOR DESIGN
_Sezione	I_1
_e-mail	andrea.mileto92@gmail.com
_Sede di scambio	UNIVERSIDADE DE LISBOA - Faculdade de Arquitetura
_Stato	PORTOGALLO
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	PLISBOA109
_Semestre svolto all'estero	2°

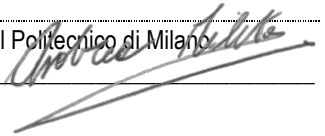
Testo

Lisbona è un città molto particolare, variegata, con splendidi palazzi di nuova concezione fiancheggiati da altrettanti antichi, spesso vecchi e decadenti. Questo, d'altro canto, costituisce anche il suo fascino, insieme alla vicinanza col mare, le tipiche piastrelle colorate e decorate che rivestono la maggior parte degli edifici, le abbuffate di bacalhau e di altri gustosissimi piatti a base di pesce, la gente molto affabile, il costo della vita bassissimo e, senza dubbio, il clima cangiante (in questo semestre, a detta dei portoghesi, più piovoso del solito). Vivere a Lisbona è sicuramente un'esperienza affascinante, anche per la vicinanza con posti splendidi come le Azzorre, la Spagna, o città come Porto, Faro, Coimbra, Penamacor, Costa da Caparica e tutta la parte sud della costa dell'Algarve e per la facilità, in termini di tempi e costi, con la quale poterli raggiungere. Uscire la sera per le strade del centro ha un'atmosfera molto singolare e, in generale, se non si sa cosa fare, è sufficiente andare a Bairro Alto per incontrare la vera "parte Erasmus" della città: l'Erasmus Corner diventerà molto presto un fondamentale punto di riferimento. Senza dubbio è sempre preferibile trovare una sistemazione nella parte centrale, vicino ad una linea della metropolitana, tra la verde, la gialla e la blu. I mezzi pubblici sono ottimi, funzionano sempre e molto "alla inglese": tutti fanno il biglietto, tutti salgono ordinatamente dalle porte anteriori dell'autobus e del tram. Questo giustifica l'assenza di sconti per studenti o under 26 (come invece avviene a Milano), nonché il costo piuttosto elevato dell'abbonamento mensile di circa €35. Molto spesso (nel mio caso quasi sempre) è piacevole fare lunghissime passeggiate piuttosto che spostarsi solo col mezzo pubblico, perché è il modo migliore per scoprire le più particolari parti della città, le più nascoste, i vicoli pedonali molto stretti e le piazze più remote, unitamente alle usanze, i locali, i negozi tipici, le persone del posto, i loro tratti somatici e i loro modi di vivere nel panorama urbano. A tal proposito, è sicuramente importante segnalare un forte senso di appartenenza, un forte senso civico, comuni a tutti gli abitanti della città (e, credo, più in generale, del Portogallo): le strade sono molto pulite e c'è un grande rispetto dell'ambiente e delle regole. La Faculdade è stata un'ottima fonte di arricchimento dal punto di vista tecnico, grazie all'approccio fortemente pratico proposto dal Prof. João Nuno Pernão. Ritrovarsi da un momento all'altro a fare qualcosa che non rientra esattamente nelle proprie attitudini, ovvero dover far fronte ad un approccio così tecnico rispetto ad uno più concettuale, meno pratico e concreto proposto dal Politecnico di Milano, è una sfida molto forte: inizialmente non si sa bene come muoversi o come gestire la novità; poi subentra la sfida personale per la quale si innesca il meccanismo della soddisfazione

verso se stessi; infine si raggiunge un risultato inaspettato, rispetto al punto di partenza. L'ambiente di lavoro è molto stimolante, certamente differente dall'Italia e dal Politecnico di Milano: l'autonomia dello studente è molto più accentuata, il rapporto con il professore è sempre costruttivo, ricco di confronto diretto sui problemi di progetto. Il rapporto con i colleghi, non tutti portoghesi, è stato subito molto positivo: ci si sente inclusi in un sistema che risulta essere una specie di grande studio professionale in cui, allo stesso tempo, ci si confronta senza concorrenza spietata o comunque fine a se stessa. Nel complesso, consiglieri a chiunque un'esperienza del genere, in questo posto. Devo anche dire che non starei mai in Portogallo, a Lisbona, per vivere o lavorare: si respira tanto l'aria di povertà generale che non lascia intravedere una ripresa così tanto vicina. Sebbene la voglia di novità e di sentirsi in un panorama più europeo siano forti, il livello della qualità della vita resta ad oggi sicuramente molto basso. Se avessi la possibilità di trascorrere nuovamente un periodo all'estero per Erasmus, non ho dubbi nell'affermare che rifarei ad occhi chiusi le stesse identiche scelte.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano

Firma

A handwritten signature in dark ink, appearing to be 'Giovanni...', written over a horizontal line.